



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 del Reg.

Data 25.06.2012

OGGETTO : Atto di indirizzo in materia urbanistica con l'approvazione di un documento di "Analisi e Proposte".

L'anno *duemiladodici* il giorno *venticinque* del mese di *giugno* alle ore *19,40*, nella sala delle adunanze consiliari "V. Parascandola" del Comune ubicata in via Libertà 12bis, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta in sessione straordinaria ed in seconda convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
CAPEZZUTO VINCENZO (1964)	X	
MURO LUIGI	X	
CAPEZZUTO VINCENZO (1974)	X	
DE CANDIA ELIO	X	
BORGOGNA FABRIZIO		X
AIELLO GIUSEPPE	X	
SCALA MENICO	X	
SABIA PASQUALE	X	
CAPODANNO MARIA	X	
CAPODANNO GIANLUCA	X	
RUOCCO SALVATORE	X	
LUBRANO LAVADERA MARIO	X	
CRISANO NICOLINO		X
ALLOCCO SALVATORE	X	
SCOTTO DI SANTOLO ANIELLO	X	
AMBROSINO RAIMONDO		X
INTARTAGLIA ANTONIO		X
GRANITO NICOLA	X	
VISAGGIO ANTONIO	X	
CIBELLI GENEROSO	X	
CASCONE MARIANO	X	
Assegnati N. 21	In Carica N. 21	Presenti N. 17
		Assenti N. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Dr. Luigi Muro nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste il Segretario Generale dott. Proc. Luigi Cupolo. Sono stati nominati scrutatori i Consiglieri: Ruocco Salvatore, Lubrano Lavadera Mario e Visaggio Antonio.

La seduta è pubblica

Il Presidente del Consiglio Comunale, on. Luigi Muro, ricorda come nella zona flegrea e più in generale nella Provincia di Napoli siano nati dei Comitati di cittadini che hanno messo al centro della loro azione le problematiche drammatiche degli abbattimenti delle case abusive e non.

IL Presidente sottolinea l'attività di sensibilizzazione svolta da questi comitati che attraverso l'adozione di un atto deliberativo che prenda atto delle loro analisi e proposte si rivolgono alle istituzioni per trovare una soluzione positiva ai loro problemi.

Muro dà atto che, comunque, queste proposte vanno calate nelle singole realtà in relazione alle normative urbanistiche vigenti

Il Presidente mette in votazione la proposta di delibera:

PREMESSO

Che, l'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana recita: " La Repubblica Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";

Che, nel tempo, le diverse e svariate leggi, strumenti e piani paesaggistici ministeriali, emanati in tema urbanistico con l'obiettivo di tutelare il paesaggio e il patrimonio storico e artistico del territorio, pur prevedendo norme e pene esemplari anche di natura penale, quasi mai, hanno introdotto strumenti e procedure rivelatesi efficaci nella tutela attiva e concreta del territorio garantendone un'efficace applicazione;

Che, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico, soprattutto della Campania e delle aree costiere, dopo anni di latitanza legislativa e normativa, spesso confusa e incerta, connessa ad una diffusa mancanza di consapevolezza e sensibilità politica, ne hanno limitato ed impedito di interpretare il territorio quale unico fattore e volano di sviluppo con l'esaltazione delle cd. "risorse endogene";

Che, purtroppo, nel dopoguerra, politiche miope, distratte da logiche di sviluppo imperniate sull'insediamento della grande industria, pur in presenza di un territorio a forte valenza paesaggistica ambientale, archeologica e storico-culturale, ha preferito impegnare i territori e soprattutto le coste con insediamenti industriali che, hanno compromesso quasi definitivamente e irreversibilmente lo sviluppo turistico-ricettivo, educando i cittadini a trascurare il territorio e tutte le ricchezze in esso presenti che offriva sotto ogni profilo.

Infatti, solo da poco tempo, si sta tentando di riconvertire il nostro territorio alla vocazione naturale cioè turistico ricettivo anche se, il percorso è ancora lungo, spinoso e tortuoso perché, causa presenza di un tessuto urbano non legittimo, si sono perse moltissime occasioni fornite dai diversi piani e programmi di sviluppo e finanziamenti erogati per il tramite della Regione dalla Comunità Europea. Purtroppo, soldi spesi male e pochi;

Che, la crisi imperante, impone in particolare ai comuni della Campania, in attesa dei nuovi e definitivi indirizzi in materia urbanistica in orso di perfezionamento da parte del Governo Regionale, una forte e responsabile riflessione politica circa lo spirito e i sani principi richiamati dal citato art. 9 che, in tema di tutela, necessita dell'introduzione, da parte del Legislatore Nazionale, di norme chiare e forti che non si prestino a interpretazioni o escamotage legali che, ne hanno limitano l'applicazione concreta;

Che, in tema di tutela del paesaggio connesso al recupero e alla riqualificazione del territorio con la definizione dei diversi condoni edilizi (che purtroppo, costituisce una parte considerevole del tessuto urbano e del patrimonio edilizio esistente) è necessario dotarsi di una radiografia e una fotografia reale dei territori, per codificare tutte le criticità che attanagliano gli stessi e che nel tempo hanno contribuito ad una sommatoria di difficoltà da parte degli enti locali che, in materia urbanistica, hanno avuto difficoltà ad operare soprattutto in presenza di norme incerte o perché divenute nel frattempo "obsoleto";

Che, una rivisitazione di questa vasta, delicata e complessa materia, si rende necessaria soprattutto, per porre fine al grave fenomeno dell'abusivismo edilizio. Un fenomeno che, pur presente in maniera particolare nelle regioni del centro sud, interessa comunque, tutto il territorio nazionale.

Ovviamente, non si può ignorare quanto è emerso durante gli ultimi e gravi episodi alluvionali che, hanno provocato fenomeni franosi e devastanti tragedie sotto ogni profilo.

Eventi che, hanno evidenziato che, molti immobili e insediamenti urbani, seppur muniti di "legittimi" e "formali" provvedimenti concessori, gli stessi, sono stati realizzati in aree che, diversamente, dovevano essere tutelate sia sotto il profilo paesaggistico, sia idrogeologico, sia alluvionale e sia sismico.

Una sorta di abusivismo burocratico che, ha permesso, sotto gli occhi di tutti e con l'assenso e l'avallo di più livelli istituzionali, comunque analoghi scempi edilizi, seppur tutelati da provvedimenti "legittimi" e "autorizzati".

Che, da diverso tempo, in occasione delle legittime e inevitabili procedure di demolizione di manufatti abusivi da parte dei competenti uffici della Procura della Repubblica, purtroppo, in presenza di sentenze passate in giudicato, che afferiscono a immobili realizzati dopo il 31/3/1993, pur in presenza di richieste di Condono Edilizio in Sanatoria, ai sensi della Legge n. 326/2003 c.d. ultimo condono, data l'incertezza dell'applicabilità della richiamata norma, i Comuni, sono stati impossibilitati a valutare con serenità la dovuta istruttoria tesa all'eventuale rilascio del Permesso in Sanatoria, e quindi, seppur per sporadiche istruttorie, hanno proceduto a respingere tali richieste, con l'inevitabile alternativa della relativa demolizione.

Demolizioni che, proprio recentemente, hanno interessato tre abitazioni proprio nella Città di Bacoli e che ha visto purtroppo, l'allontanamento di tre famiglie dalle rispettive abitazioni seppur realizzate tra il '93 e il 2004, le cui vicende, sono state riportate anche dalle reti televisive nazionali pubbliche;

Presenti 17 Consiglieri

Votanti 17 Consiglieri

Voti Favorevoli 17 espressi nei modi e forme di legge

IL CONSIGLIO COMUNALE

TANTO PREMESSO e CONSIDERATO

DELIBERA

affinché, si prenda atto del **documento di "Analisi e Proposte"** allegato con tutte le analisi in essa riportate e le procedure proposte le cui criticità descritte, limitano ed hanno limitato ormai da troppi anni lo sviluppo economico e la tutela dei paesaggi lasciando spazio solo a fenomeni di illegalità diffusa, quale atto **Urgente e Necessario** a introdurre strumenti efficaci di Governo e Gestione del Territorio

IMPEGNANDO

- 1) il Sindaco e la Giunta a trasmettere il presente atto, unitamente al **documento di "Analisi e Proposte"**, al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro alle Infrastrutture nonché, a tutti i Capogruppo Parlamentari di Camera e Senato al fine di sollecitare parallelamente Governo e Parlamento, ad approfondire compiutamente l'intera e delicata problematica tesa ad introdurre procedimenti di chiarezza e normalità ad una tematica tanto delicata e tanto necessaria, con l'adozione anche di atti e provvedimenti d'urgenza tesi non solo a scongiurare le demolizioni oggetto di sentenze passate in giudicato ma, soprattutto, a scongiurare la realizzazione di nuovi abusi edilizi con particolare riferimento ai territori a valenza paesaggistica.
- 2) di invitare il Presidente della Regione, ad adottare apposito Ordine del Giorno con il **documento di "Analisi e Proposte"** da inviare al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro delle Infrastrutture nonché, a tutti i colleghi Presidenti delle altre Regioni al fine di attivare i necessari approfondimenti, ricevere ulteriori ed eventuali integrazioni e modifiche migliorative e ad attivare analoghe e rispettive attività di sollecito.
- 3) In ordine al PTC, che ha recuperato la tanto attesa Valenza Paesaggistica, è indispensabile una rapida approvazione ed adozione da parte di Provincia e Regione tenendo conto quanto già recepito formalmente dalla Provincia di Napoli con delibera di Giunta n.392 del 28.5.2009 di cui alla scheda tecnica provinciale "osservazioni" n.53/f protocollo Provincia- Assetto Territorio n.160 del 20.2.2009 relativo alle Osservazioni formulate nel documento congiunto sottoscritto nel febbraio 2009 dai 4 Sindaci dell'Area Flegrea.
In questo quadro, non può essere trascurato un altro aspetto importante quale la Revisione del Regime Vincolistico. Infatti già, il Comune di Bacoli, con delibera di G.M. n.64/2011, all'interno dell'atto deliberativo, ha posto l'accento su detto argomento in ossequio all'art. 143 del Dlvo 42/2004. Indirizzo tra l'altro, già adottato dal Consiglio Comunale di Bacoli con delibera n.13 del 3.2.99 e anche dal Consiglio Comunale di Monte di Procida con delibera n.33 del 20.6.98. Una semplice e veloce riapprovazione e/o presa d'atto al fine di poter avviare e innescare solleciti formali a Provincia e Regione.
Un'utile riflessione va posta anche in materia di nuovi insediamenti, da realizzare, nel rispetto del PUC, risulta l'individuazione delle aree così dette "non sature". Una ponderata e scrupolosa verifica, potrebbe innescare un'edilizia controllata di stampo privato ed evitare, quindi, eventuali speculazioni con l'introduzione di convenzioni ad hoc: in tal modo, sarebbe pertanto, possibile assicurare una sorta di "Edilizia Sociale-Privata", nel superamento della vecchia logica dell'Edilizia Pubblica di tipo assistenzialista, che ha prodotto solo fenomeni di concentrata arretratezza culturale.

Parallelamente a questa problematica, non può essere trascurata la necessità di una norma in tal senso la quale, introduca meccanismi tesi alla redazione di un capillare censimento su tutto il territorio nazionale di tutti gli insediamenti presenti in aree ad alto rischio idrogeologico per consentirne la definitiva tutela dei paesaggi ma anche a tutela della pubblica e privata;

Che, una parte detti argomenti, già risultano stati oggetto di precedenti approfondimenti e approvazione da parte dei Comuni dell'Area Flegrea. Infatti, nel febbraio 2009, risulta sottoscritto un documento congiunto da parte dei quattro Sindaci dell'Area Flegrea in occasione delle "Osservazioni al PTCP" al quale risulta anche allegato apposito e specifico documento connesso alle criticità evidenziate relative alla L.47/85 e 724/94 ma, soprattutto, proprio a quelle generate dalla Legge n.326/2003. Detto documento, risulta recepito formalmente dalla Provincia di Napoli con delibera di Giunta n.392 del 28.5.2009 di cui alla scheda tecnica provinciale "osservazioni" n.53/f protocollo Provincia- Assetto Territorio n.160 del 20.2.2009. Per questo specifico argomento, con delibera di CC.n. 16 del 19.5.2009 il Comune di Monte di Procida ha preso atto formalmente di quanto sottoscritto dai 4 Sindaci.

Che, non può essere trascurato un altro aspetto importante quale la Revisione del Regime Vincolistico. Infatti già, il Comune di Bacoli, con delibera di G.M. n.64/2011, all'interno dell'atto deliberativo, ha posto l'accento su detto argomento in ossequio all'art. 143 del Dlvo 42/2004. Indirizzo tra l'altro, già adottato dal Consiglio Comunale di Bacoli con delibera n.13 del 3.2.99 e anche dal Consiglio Comunale di Monte di Procida con delibera n.33 del 20.6.98. Una semplice e veloce riapprovazione e/o presa d'atto al fine di poter avviare e innescare solleciti formali a Provincia e Regione.

Un'utile riflessione va posta anche in materia di nuovi insediamenti, da realizzare, nel rispetto del PUC, risulta l'individuazione delle aree così dette "non sature". Una ponderata e scrupolosa verifica, potrebbe innescare un'edilizia controllata di stampo privato ed evitare, quindi, eventuali speculazioni con l'introduzione di convenzioni ad hoc: in tal modo, sarebbe pertanto, possibile assicurare una sorta di "Edilizia Sociale-Privata", nel superamento della vecchia logica dell'Edilizia Pubblica di tipo assistenzialista, che ha prodotto solo fenomeni di concentrata arretratezza culturale.

In altri termini, occorrono regole pubbliche "adattate" al privato e dallo stesso "adottate": in questa prospettiva, è necessario polarizzare peculiare attenzione sul c.d. Piano Casa, di cui alla L.R. n. 9 del 26/12/2009. Inoltre, restituire ai PTCP la Valenza Paesaggistica, è un fatto importante ed essenziale e l'azione della Nuova Amministrazione Regionale va in tal senso ma, occorrono tempi rapidi altrimenti l'economia già ai minimi termini soffocherà definitivamente e irreversibilmente i nostri Territori già in forte e preoccupante agonia;

Che, da una attenta lettura di detti documenti, risultano evidenti tre concetti fondamentali ed importanti che si possono in sintesi racchiudere in:

- a) ispirandosi al richiamato art. 9 della Costituzione, al fine di consentire e garantire una tutela attiva, concreta, efficace ed immediata, prevede la depenalizzazione dei reati di natura edilizia e introduce un unico dispositivo per garantire, prevenire e assicurare una lotta definitiva all'abusivismo edilizio che, in caso di nuovi abusi, in mancanza di immediata demolizione entro e non oltre un tempo congruo 90 + 180 giorni, preveda anche lo scioglimento del Consiglio Comunale;
- b) recupero e riqualificazione di tutto il tessuto urbano esistente, ivi compreso gli immobili oggetto dei diversi Condoni Edilizi con il duplice scopo di legittimare gli stessi che costituiscono la maggior parte del tessuto urbano edilizio con progetti di sviluppo e valorizzazione, con la possibilità di riconversione in strutture turistiche ricettive (carenti nei Campi Flegrei e del tutto assenti a Monte di Procida) quindi, legittimare cambi di destinazione d'uso già consumati nel tempo, effettuare radicali interventi di manutenzione straordinaria per una riqualificazione urbanistica di tutto il paese connessi a interventi radicali di demolizione e ricostruzione nonché, la possibilità di poter accedere a fondi e contributi comunitari. Non è stato inoltre trascurato l'adeguamento a tutte le normative in tema di sicurezza antisismica e non solo, nonché l'adeguamento e il ricorso a strutture e impianti di Energia Alternativa e etc.;
- c) due semplici ma significative e inevitabili integrazioni atte a snellire talune procedure con la modifica di specifici comma e articoli del testo unico sull'edilizia approvato con d.p.r. 6/6/01 n.380 e del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo, testo coordinato, 22.01.2004, n.42;

CONSIDERATO

In altri termini, occorrono regole pubbliche "adattate" al privato e dallo stesso "adottate": in questa prospettiva, è necessario polarizzare peculiare attenzione sul c.d. Piano Casa, di cui alla L.R. n. 9 del 26/12/2009.

Si invita la Provincia e la Regione ad avviare in tempi rapidi l'approvazione e l'adozione di detti importanti strumenti di pianificazione e sviluppo, altrimenti l'economia già ai minimi termini soffocherà definitivamente e irreversibilmente i nostri Territori già in forte e preoccupante agonia.

- 4) di impegnare in Sindaco a trasmettere il presente atto con l'allegato documento di **"Analisi e Proposte"**, ai Sindaci dell' Area Flegrea nonché di tutti i Comuni interessati ed in particolare ai Comuni Capoluoghi attraverso, il coinvolgimento del Presidente della Provincia di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento al fine di attivare i necessari approfondimenti, ricevere ulteriori ed eventuali integrazioni e modifiche migliorative nonché, attivare analoghe e rispettive attività di sollecito.
- 5) Dare atto che in sede di applicazione di tale proposte andrà valutato la rispondenza alle normative urbanistiche vigenti sull'isola di Procida.

Esce il Consigliere Scotto di Santolo. Presenti 16 Consiglieri.

OGGETTO: Atto di indirizzo in materia urbanistica con l'approvazione di un documento di "Analisi e Proposte"

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 T.U.E.L. N. 267/2000)

- si esprime parere FAVOREVOLE
- si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

Li _____

IL RESPONSABILE

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 T.U.E.L. N. 267/2000)
SEZIONE SERVIZI FINANZIARI

- si esprime parere FAVOREVOLE
- si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta né impegno di spesa né diminuzione di entrata

Li _____

IL RESPONSABILE
Dr Vincenzo Roggiero

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA
SEZIONE SERVIZI-FINANZIARI

Codice n° _____ Cap. PEG n° _____ Art. _____
Competenza/anno _____
Rif. Ex cap. n° _____

Prenotazione Impegno di spesa (ex art. 183-co. 3 del T.U.E.L. n. 267/00) n° _____ per € _____
Assunzione Impegno di spesa (ex art. 183co.1 e 6 del T.U.E.L. n 267/00) n° _____ per € _____

- si attesta che esiste la copertura finanziaria
- atto estraneo alla copertura finanziaria

Li _____

IL RESPONSABILE
Dr Vincenzo Roggiero

FUNZIONI CONSULTIVE

Ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., si ritiene che

favorevole

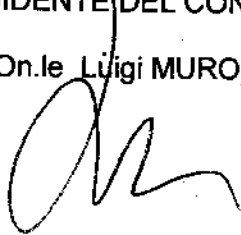
Li 16.7.2012

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Luigi CUPOLO

letto, confermato e sottoscritto.

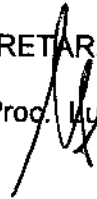
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(On.le Luigi MURO)



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Proc. Luigi CUPOLO)

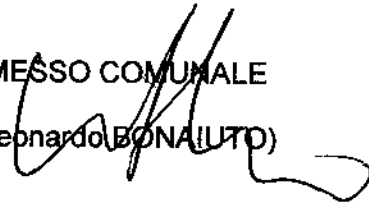


Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124 Dlgs 267/2000, dal 16 LUG. 2012



IL MESSO COMUNALE

(Leonardo BONAIUTO)



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art. 134 comma 3 Dlgs 267/2000)
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 Dlgs 267/2000)

Procida, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Proc. Luigi CUPOLO)